

(N. 1742)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla V Commissione permanente (Difesa) della Camera dei deputati
nella seduta del 13 giugno 1951 (V. Stampato N. 1963)*

presentato dal Ministro della Difesa

(PACCIARDI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 19 GIUGNO 1951

Norme sul trattamento economico delle suore
addette agli stabilimenti sanitari militari ed agli ospedali convenzionati.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Alle suore addette agli stabilimenti sanitari dell'Esercito e della Marina e agli ospedali convenzionati con la Croce Rossa Italiana e col Sovrano Militare Ordine di Malta il compenso, già previsto per le religiose infermiere in servizio negli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito e della Marina dal regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1563, è corrisposto nella misura seguente:

- lire 40 giornaliera dal 1° luglio 1945;
- lire 50 giornaliera dal 1° gennaio 1946;
- lire 80 giornaliera dal 1° gennaio 1947;
- lire 150 giornaliera dal 1° gennaio 1948;

lire 200 giornaliera dal 1° novembre 1948;
lire 250 giornaliera dal 1° luglio 1949

Art. 2.

Al personale indicato al precedente articolo 1, in caso di missione o trasferimento, sarà corrisposto il trattamento di missione, vigente nel tempo, riferito al grado di maresciallo.

Art. 3.

Sono convalidati gli eventuali pagamenti di indennità effettuati in deroga alle disposizioni in vigore anteriormente al 1° luglio 1945, purchè contenuti nei limiti del compenso giornaliero di lire 40 concesso a decorrere da detta data.

Art. 4.

La maggiore spesa annua di lire 19.743.000 graverà per lire 8.000.000 sul capitolo n. 290, per lire 9.712.000 sul capitolo n. 214 e per lire 2.031.000 sul capitolo n. 215 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1950-51 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Sugli stessi capitoli nn. 290, 214, 215 graveranno, rispettivamente, per l'esercizio 1950-1951, le somme di lire 7.872.000, di lire 15.744.000 e di lire 3.331.000 per assegni arretrati.

Il Presidente della Camera dei deputati
GRONCHI.